

# STUDIO TECNICO GEOMETRI ASSOCIATI

Battini Filippo, Buschi Massimo e Associati

Via IV Novembre, 130 - 29100 Piacenza - Tel. 0523.452550 e 0523.452516

C.F. e P.IVA 01148990334 E mail : studio.fortunati@agonet.it

**ISTANZA PER LA PROMOZIONE E L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA ED IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE RELATIVI AL PROGETTO "NUOVO STABILIMENTO FOSSATI SERRAMENTI s.r.l." IN FRAZ. SAN NICOLO', LOCALITA' NOCE SNC PRESENTATO AI SENSI DELL'ART. 53 - L.R. N. 24/2017**

## **RELAZIONE TECNICO – DESCRITTIVA** **(VARIANTE URBANISTICA)**

### **Proprietà e proponente**

Ditta **Fossati serramenti s.r.l.** con sede a San Nicolò, Comune di Rottofreno (PC), via Castello Noce 1/A, C.F. 01504180330, legalmente rappresentata dall'Amministratore, sig. Fossati Giovanni, nato a Rottofreno (PC) il 28/03/1969, C.F. FSS GNN 69C28 H593M.

### **Localizzazione**

La ditta **Fossati serramenti s.r.l.** ha come proprio oggetto sociale l'attività di realizzazione di serramenti in PVC che attualmente svolge principalmente nello stabilimento di Rottofreno, fraz. San Nicolò, via Castello Noce 1/A ed in fase di ampliamento nella filiale sita anche in loc. Cattagnina sempre in Comune di Rottofreno; l'area occupata dallo stabilimento principale è identificata al C.F. di Rottofreno al foglio 29, mappale 244 e 1193, ed è classificata nel R.U.E. vigente come "Ambiti AP1 - Ambiti specializzati produttivi di carattere comunale", disciplinati ai sensi dell'art. 32.1 delle N.T. che di seguito si riporta in stralcio:

*COMUNE DI ROTTOFRENO (PROVINCIA DI PIACENZA)*

*REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO*

*Adottato con D.C.C. 36 del 30/06/2017*

*Approvato con D.C.C. 67 del 12/12/2017*

Allo stesso modo i terreni suindicati sono classificati nel P.S.C. approvato come "Ambiti specializzati per attività produttive e commerciali comunali" regolati ai sensi dell'art. 12 del quadro normativo che di seguito si riporta in stralcio:

*COMUNE DI ROTTOFRENO (PROVINCIA DI PIACENZA)*

*PIANO STRUTTURALE COMUNALE*

*Adottato con D.C.C. 64 del 22/12/2015*

*Approvato con D.C.C. 66 del 12/12/2017*

### **Quadro legislativo di riferimento**

La Legge Regionale n. 24/2017 prevede, all'art. 53 (Procedimento unico) la possibilità di eseguire interventi di nuova costruzione di fabbricati necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività (comma 1 - lettera b).

*L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente*

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*

*Per l'esame del progetto delle opere e interventi di cui al comma 1 il Comune convoca una conferenza di servizi, che si svolge secondo quanto disposto dagli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n. 241 del 1990. Alla conferenza di servizi partecipano: il Comune territorialmente interessato dalla localizzazione dell'opera, gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica, l'autorità competente per la valutazione ambientale, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle*

# STUDIO TECNICO GEOMETRI ASSOCIATI

Battini Filippo, Buschi Massimo e Associati

Via IV Novembre, 130 - 29100 Piacenza - Tel. 0523.452550 e 0523.452516

C.F. e P.IVA 01148990334 E mail : studio.fortunati@agonet.it

varianti nell'ambito della conferenza di servizi ed eventualmente le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

L'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi. Entro il termine di convocazione della conferenza di servizi l'amministrazione procedente provvede altresì: al deposito del progetto presso la sede degli enti titolari dei piani da variare; alla pubblicazione nel sito web degli enti titolari dei piani da variare e sul BURERT di un avviso dell'avvenuto deposito con i contenuti; alla pubblicazione integrale del progetto sul sito web degli enti titolari dei piani da variare; a trasmettere gli elaborati relativi alle varianti ai soggetti competenti in materia ambientale che non partecipano alle conferenze di servizi, per acquisirne il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione delle osservazioni; a richiedere per i soggetti privati titolari degli interventi di cui al comma 1, lettera b), dell'art.53, l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo n. 159 del 2011.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.

Copia integrale della determinazione di conclusione della conferenza di servizi è pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente e dell'autorità competente per la valutazione ambientale ed è depositata presso la sede dell'amministrazione procedente per la libera consultazione del pubblico. Un avviso dell'avvenuta conclusione della conferenza di servizi è pubblicato sul BURERT dalle strutture regionali, cui è inviata copia completa dell'atto. La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell' articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente.

## **Contenuti Istanza**

La ditta **Fossati serramenti s.r.l.** nel corso di questi ultimi anni ha avuto una forte crescita e di conseguenza ha dovuto modificare e potenziare considerevolmente gli impianti produttivi, sviluppando direttamente molte lavorazioni precedentemente terziarizzate all'esterno; per poter affrontare i nuovi sviluppi di mercato è fondamentale però per l'azienda riuscire a realizzare l'intero ciclo di lavorazione all'interno della propria struttura, garantendo un prodotto di alto livello qualitativo con tempi e procedure programmabili e sicuri.

A tal fine ha da poco completato una prima fase di parziale trasformazione dell'azienda con l'ampliamento della struttura produttiva.

La ditta dispone di terreno limitrofo allo stabilimento principale adiacente all'area attualmente occupata in località Noce censito al C.T. di Rottofreno al foglio 29, mappale 2132, di superficie pari a 30.770 m<sup>2</sup> e classificato nel R.U.E. vigente come "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" disciplinati dall'art. 37 delle N.T. di R.U.E. che di seguito si riporta in stralcio:

### **art. 37. Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola**

2. Gli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, ai sensi dell'art. A-19 della L.R. n. 20/2000, sono quelle parti del territorio rurale caratterizzate da ordinari vincoli di tutela ambientale e particolarmente idonee, per tradizione, vocazione e specializzazione, allo svolgimento di attività di produzione di beni agro-alimentari ad alta intensità e concentrazione.

3. Fatto salvo il rispetto delle tutele e dei vincoli individuati nella carta dei vincoli di PSC e RUE (tav PSC 03 – tav. RUE 03), valgono comunque le disposizioni dell'art. 58 del PTCP e le prescrizioni indicate ai commi seguenti e nel precedente art. 34.

4. Negli ambiti disciplinati dal presente articolo il RUE tutela e conserva il sistema dei suoli agricoli produttivi evitandone la compromissione a causa dell'insediamento di attività non di interesse pubblico e non strettamente connesse con la produzione agricola. La sottrazione di suoli produttivi all'uso agricolo è subordinata alla dimostrazione dell'insussistenza di alternative ovvero della loro maggiore onerosità, in termini di bilancio

# STUDIO TECNICO GEOMETRI ASSOCIATI

Battini Filippo, Buschi Massimo e Associati

Via IV Novembre, 130 - 29100 Piacenza - Tel. 0523.452550 e 0523.452516

C.F. e P.IVA 01148990334 E mail : studio.fortunati@agonet.it

economico, ambientale e sociale complessivo, rispetto alla sottrazione di suoli all'utilizzazione a scopo colturale od alla compromissione dell'efficienza di tale utilizzazione.

5. In queste zone sono ammesse esclusivamente abitazioni, impianti, infrastrutture e attrezzature necessarie alle attività agricole o funzionali alla produzione e commercializzazione diretta agricola ed integrative del reddito agrario (turismo rurale, didattiche e ricreative) e precisamente:

a) case di civile abitazione in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze economiche, sociali e culturali dei soli proprietari del fondo agricolo e dei loro familiari, nonché del personale dipendente e loro familiari; a servizio di tali edifici è consentita anche la realizzazione di impianti sportivi scoperti ad uso privato;

b) fabbricati di servizio dell'azienda agricola e strettamente integrati all'attività dell'azienda stessa, ovvero funzionali all'attività di più aziende agricole, quali stalle, fienili, depositi, porcilaie, sili, serbatoi idrici, magazzini per i prodotti del suolo, ricoveri per macchine agricole, essiccatoi, costruzioni adibite alla prima trasformazione, alla manipolazione ed alla conservazione dei prodotti agricoli.

6. In queste zone il RUE si attua per intervento diretto, applicando i seguenti indici:

Abitazioni agricole

- Uf = 0,002 mq/mq

- H = 8,00

Edifici di servizio dell'azienda agricola

- Uf = 0,02 mq/mq

- H = 10,00 ad esclusione dei volumi tecnici

7. Gli interventi previsti dal precedente comma, ad eccezione dell'ampliamento degli edifici esistenti, dovranno essere coerenti con il Piano di Riconversione o Ammodernamento dell'attività Agricola Aziendale o Interaziendale (P.R.A.) indicati dall'art. A-19 della L.R. 20/2000 e s.m.i. con l'obiettivo di miglioramento della competitività aziendale. Il P.R.A. deve attestare il rapporto di funzionalità tra attività agricola e intervento edilizio o modificativo, unico motivo per consentire la costruzione in territorio rurale. In tali casi dovranno essere previste compensazioni ambientali tra quelle indicate al comma successivo.

8. Le compensazioni devono attenersi:

- allo sviluppo della biodiversità, di produzioni biologiche e locali (filiera corta, chilometro zero, farmer market, ecc);

- al mantenimento e, dove possibile, alla implementazione, dei prati stabili (o marcitoi), boschi, vigneti, frutteti;

- alla ricostituzione di vegetazione autoctona lungo i percorsi delle vie d'acqua per migliorare la funzionalità ecologica e l'habitat della fauna;

- al mantenimento e alla ricostruzione delle rogge d'irrigazione e dei viali alberati;

- al mantenimento e, dove possibile, alla implementazione della trama dei filari e delle siepi di campagna, ordinate secondo i ritmi regolari che scandiscono il territorio agricolo;

- al mantenimento e, dove possibile, alla implementazione dei filari o gruppi di alberi d'alto fusto (gelsi, aceri, olmi, querce, frassini, ecc.).

9. In queste zone non è ammesso l'insediamento di nuove aziende agricole salvo il caso di cui al precedente comma 7 in caso di aziende che rispettino i limiti minimi di superficie fissati all'art 20.1 comma 4 del PSC; le nuove costruzioni, eventualmente necessarie, ed i nuovi impianti tecnologici dovranno essere realizzati, compatibilmente con la struttura proprietaria e l'organizzazione aziendale, in contiguità agli "insediamenti agricoli" esistenti.

10. Per le aziende agricole e per le attività di prima trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici, esistenti alla data di adozione del RUE, è consentito, oltre ai limiti edificatori previsti al precedente comma 6 (anche nel caso di superamento di tali limiti), per una sola volta, un ampliamento del 20% della superficie utile lorda esistente.

*11. Prescrizioni normative in materia di pericolosità geologica e sismica*

Gli studi geologici e sismici da espletarsi nelle fasi di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere realizzati in ottemperanza alle indicazioni previste dalla specifica normativa di riferimento (DM 14/01/2008 D.G.R. 2193/2015, e L.R. 19/2008).

Tali studi dovranno essere corredati da specifiche indagini geognostiche e geofisiche commisurate all'importanza delle opere di progetto. Qualora, sulla base degli esiti delle indagini effettuate, venisse rilevata la presenza di depositi sabbiosi o limoso sabbiosi di spessore superiore ad 1 metro dovranno essere effettuate analisi di quantificazione della liquefacibilità basate sulla stima del rapporto CRR/CSR.

L'obiettivo dell'istanza è quindi la riclassificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, dell'area di proprietà (foglio 29, mappale 2132 pari a 30.770 m<sup>2</sup>) da "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" a "Ambiti AP1 - Ambiti specializzati produttivi di carattere comunale" disciplinandone la trasformazione urbanistica ai sensi dell'art 32.1 delle N.T. di R.U.E. così come integrato a seguito dell'approvazione del progetto. Questo consentirebbe la realizzazione dell'ampliamento dell'azienda

# STUDIO TECNICO GEOMETRI ASSOCIATI

Battini Filippo, Buschi Massimo e Associati

Via IV Novembre, 130 - 29100 Piacenza - Tel. 0523.452550 e 0523.452516

C.F. e P.IVA 01148990334 E mail : studio.fortunati@agonet.it

con la riorganizzazione del sistema produttivo ed offrirebbe la garanzia per il futuro sviluppo.  
(RIFERIMENTO TAVOLA N. 1)

I terreni oggetto della presente istanza sono attualmente classificati nel P.S.C. tramite l'art. 18 "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" e mediante la richiesta di variante urbanistica troverebbero classificazione nell'art. 12 del P.S.C. "Ambiti specializzati per attività produttive e commerciali".  
(RIFERIMENTO TAVOLA N. 3); che di seguito si riportano in stralcio:

## **art 18. Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola**

1. Per ambiti ad alta vocazione produttiva agricola si intendono le parti di territorio rurale idonee ad una attività di produzione di beni agroalimentari ad alta intensità e concentrazione definiti sulla base dell'art A-19 della L.R. 20/2000 e dell'art. 58 del PTCP.

### **Individuazione**

2. Gli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola sono individuati nella tav. PSC 01.

### **Obiettivi della pianificazione e disciplina ambito**

3. In tali ambiti:

- a) è favorita l'attività di aziende strutturate e competitive che utilizzano tecnologie ad alta compatibilità ambientale e pratiche culturali rivolte al miglioramento della qualità merceologica, della salubrità e sicurezza dei prodotti alimentari;
  - b) deve essere evitata la compromissione dei suoli a favore di attività non strettamente connesse alle attività agricole se non negli ambiti pianificati in stretta continuità con i territori urbanizzati;
  - c) sono consentiti gli interventi edilizi volti ad assicurare le dotazioni infrastrutturali e le attrezzature legate al ciclo produttivo agricolo, al trattamento con mitigazione delle emissioni inquinanti, nonché alla trasformazione ed ammodernamento delle sedi operative ivi compresi i locali di abitazione nel rispetto delle valenze ambientali e paesaggistiche dell'intorno;
  - d) deve essere rispettato il sistema edificatorio-storico esistente e il suo rapporto con l'ambiente naturale ed agricolo circostante evitando che nuove edificazioni alterino le visuali da e verso l'ambiente circostante;
  - e) il recupero del patrimonio esistente e non più utilizzato ai fini agricoli e la nuova edificazione nel territorio agricolo, deve perseguire criteri di coerenza e valorizzazione degli aspetti morfologici, tipologici e localizzativi dei caratteri tradizionali dell'insediamento e dell'ambiente rurale.
4. In tale ambito trova inoltre applicazione la disciplina dell'art 58 del PTCP
5. Gli interventi edilizi di cui al comma 3 sono disciplinati dal RUE in base alle caratteristiche del territorio e ai principi contenuti nel comma 3 dell'art A-19 della LR 20/2000 e s.m.i..

## **art 12. Ambiti specializzati per attività produttive e commerciali**

### **Individuazione**

1. Il PSC individua gli ambiti per attività produttive e commerciali nella tav. PSC 01. Conformemente ai contenuti dell'art A-13 dell'allegato alla L.R. 20/2000 e s.m.i. sono individuati come ambiti specializzati per attività produttive le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive. In tali ambiti possono essere ricompresi limitati insediamenti e spazi collettivi residenziali.

### **Elementi di identificazione**

2. All'interno di questi ambiti il PSC individua con diverse grafie:

- a) aree produttive di rilievo sovracomunale – ovvero caratterizzate da attività con effetti sociali, territoriali ed ambientali che interessano più comuni;
- b) aree produttive di rilievo comunale, caratterizzate da limitati impatti delle attività insediate o da insediare.

### **Indirizzi progettuali obiettivi da perseguire**

3. Il PSC persegue obiettivi di mantenimento tali ambiti e il loro miglioramento in termini di dotazioni territoriali ovvero infrastrutture, reti, attrezzature, spazi collettivi e individua i tratti di viabilità e le intersezioni che dovranno essere oggetto di progetti di potenziamento e miglioramento delle infrastrutture viabilistiche;
4. Il RUE disciplina il mantenimento e il decoro delle aree pertinenziali.

### **Attuazione**

5. Gli interventi di completamento, modificazione funzionale, manutenzione ed ammodernamento delle urbanizzazioni e degli impianti tecnologici nelle aree produttive esistenti, sono disciplinati dal RUE e attuati attraverso intervento diretto.
6. Le aree produttive di rilievo sovracomunale sono attuate secondo la disciplina prevista dall'art. A-13 dell'allegato alla LR 20/2000 e s.m.i. attraverso accordi territoriali stipulati ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della stessa legge regionale. Fino alla stipula dell'accordo territoriale possono essere attuati i soli poli funzionali esistenti così come previsto dall'art 91 comma 6 del PTCP vigente.
7. Gli accordi di cui all'art. 18 della LR possono prevedere interventi di ammodernamento, ampliamento, razionalizzazione o riassetto organico dei complessi industriali esistenti e delle loro pertinenze funzionali, ivi compresa la delocalizzazione dei medesimi. A tal fine, i predetti accordi possono prevedere adeguati incentivi urbanistici.

### **Disciplina commercio in sede fissa**

8. Sono ammesse le medie e grandi strutture di vendita, queste ultime secondo quanto previsto dal PTCP e nelle

# STUDIO TECNICO GEOMETRI ASSOCIATI

Battini Filippo, Buschi Massimo e Associati

Via IV Novembre, 130 - 29100 Piacenza - Tel. 0523.452550 e 0523.452516

C.F. e P.IVA 01148990334 E mail : studio.fortunati@agonet.it

localizzazioni dettagliate nella tavola PSC 01.

## **Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive**

9. Al fine di promuovere lo sviluppo delle attività industriali o artigianali insediate nel territorio urbanizzato, l'Amministrazione Comunale può attivare le procedure di cui all'art. 14 bis dell'allegato alla LR 20/2000 e s.m.i.

Si riporta la tabella dei Calcoli Planivolumetrici contenuta nella Tavola 4 allegata, che definisce il dimensionamento e l'organizzazione del nuovo brano aziendale.

Nell'ambito del progetto si prevede di attuare misure di mitigazione dell'impatto visivo ed ambientale del nuovo insediamento mediante l'inserimento lungo il perimetro in confine con i campi agricoli, di filari semplici di essenze d'alto fusto autoctone (*Populus alba*, *Quercus robur*) integrati da filari di minore dimensione e macchie alberate composte da *Salix alba* ed altre essenze locali.

## **Le ricadute pubbliche della proposta**

Due sono le principali e specifiche ricadute pubbliche indotte dall'intervento proposto:

- 1) la realizzazione di un'area produttiva che permetterà lo sviluppo di una azienda locale fortemente radicata sul territorio ed in fase di espansione che difficilmente potrebbe localizzarsi in un'altra zona, se non a costo di rilevanti investimenti (che verrebbero trasferiti dagli attuali indirizzi aziendali identificati nell'innovazione tecnologica degli impianti e nella ricerca, al finanziamento dell'acquisto di aree) e dell'interruzione per un lungo periodo dell'attività e
- 2) la creazione di nuovi posti di lavoro di alta specializzazione.

Venendo meno la possibilità di sviluppare e riorganizzare l'azienda potrebbero innescarsi meccanismi tali da portare ad una contrazione dell'occupazione al fine di ricollocare la produzione in ambiti di nicchia del mercato.

1. L'Istanza chiede di promuovere ed approvare ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 il progetto presentato, tra tutte le amministrazioni competenti, che costituisca variante del R.U.E. del Comune di Rottofreno e compori la ridefinizione urbanistica i cui contenuti sono di seguito specificati:
  - a. Al soggetto privato "**FOSSATI serramenti s.r.l.**" viene permesso di realizzare nelle aree indicate come "AMPLIAMENTO RICHIESTO" nella Tavola 3 e Tavola 13 "LOCALIZZAZIONE INTERVENTO E INDIVIDUAZIONE VINCOLI" allegata alla presente istanza ed identificata al C.T. del Comune di Rottofreno al foglio 29, mappale 3132, di superficie complessiva pari a 30.770 m<sup>2</sup>, l'ampliamento del proprio stabilimento classificando detta area ai sensi dell'art. 32.1 delle N.T. di R.U.E. come "**Ambiti specializzati per attività produttive di carattere comunale**"; parimenti individuando detto ampliamento ai sensi dell'art. 12 delle norme di P.S.C. come "**Ambiti specializzati per attività produttive e commerciali**"
  - b. Al soggetto privato "**FOSSATI Serramenti s.r.l.**" viene permesso di realizzare le suddette funzioni presso l'area specificata al punto precedente a seguito dell'accoglimento integrale della presente istanza, come da progettazione allegata alla presente istanza e salva comunque, ove necessaria, la presentazione di ulteriore documentazione tecnica nelle more della procedura. In subordine, laddove la deliberazione non potesse avere anche efficacia immediata di permesso di costruire, la disciplina urbanistica dell'area va in ogni caso adeguata in vista del rilascio del suddetto permesso di costruire;
  - c. Il soggetto privato "**FOSSATI Serramenti s.r.l.**" si impegna ad attrezzare con alberature e dotazioni ecologiche in funzione di mitigazione ambientale la fascia perimetrale in confine con le abitazioni, mantenendo la proprietà e l'onere delle manutenzioni;
  - d. Resta inteso che gli impegni sottoscritti dal soggetto privato "**FOSSATI Serramenti s.r.l.**" si intendono subordinati al rilascio del permesso di costruire ai sensi del successivo punto 2;
  - e. il Comune prevede, con il consenso delle pubbliche amministrazioni a tal fine competenti, la riclassificazione ai sensi dell'art. 32.1 delle N.T. come "**Ambiti specializzati per attività**

# STUDIO TECNICO GEOMETRI ASSOCIATI

**Battini Filippo, Buschi Massimo e Associati**

Via IV Novembre, 130 - 29100 Piacenza - Tel. 0523.452550 e 0523.452516

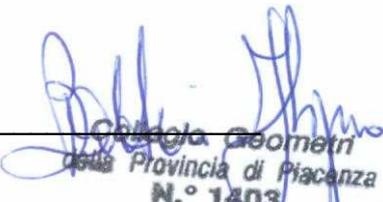
C.F. e P.IVA 01148990334 E mail : [studio.fortunati@agonet.it](mailto:studio.fortunati@agonet.it)

**produttive di carattere comunale** dell'area indicata nella Tavola 6 "LOCALIZZAZIONE INTERVENTO E INDIVIDUAZIONE VINCOLI" allegata alla presente istanza, come "AMPLIAMENTO RICHIESTO" e identificata al C.T. del Comune di Rottofreno al foglio 29, Mappale 2132, di superficie complessiva pari a 30.770 m<sup>2</sup>.

2. di rilasciare il conseguente permesso di costruire per l'edificazione prevista alla lett. A del punto 1, secondo la progettazione plani volumetrica e urbanistica allegata, se del caso meglio specificata, dopo presentazione di eventuale ulteriore progettazione di completamento e integrativa di quella quivi allegata, della quale ci si riserva la produzione documentale nelle more della procedura, in tempo utile per l'approvazione definitiva.

Piacenza, 30/10/2023

Il tecnico incaricato  
Geom. Filippo Battini



Consiglio Geometri  
della Provincia di Piacenza  
N.° 1403  
BATTINI FILIPPO